

Siamo di rilevanza sistemica: una retrospettiva critica sulla pandemia COVID-19



Uno dei motivi del consiglio federale per la distribuzione rapida e non burocratica di dozzine di miliardi di franchi all'economia è stata la "rilevanza sistemica". Naturalmente, noi riconosciamo le necessità dell'economia e dei rispettivi sostegni. Tuttavia è difficile comprendere perché dopo il lockdown schiere di lavoratori indipendenti siano stati abbandonati a loro stessi per un periodo così prolungato.

Ben presto è emerso chi in un periodo di crisi così difficile gode di una rilevanza sistemica particolare: il sistema sanitario, che ha affrontato le sfide maggiori sotto ogni aspetto, svolgendo un lavoro eccellente.

Accanto agli effetti fisici diretti del virus COVID-19 e le sue conseguenze spesso letali, la crisi ha generato paure in molte persone oppure accentuato sintomi psichici già presenti. In questa situazione molti si sono isolati, non hanno frequentato le terapie perché si rifiutavano di utilizzare i mezzi di trasporto pubblici oppure non volevano uscire di casa. Per noi la soluzione logica è stata offrire terapie per telefono o videochat. Tuttavia da parte dell'UFSP, soltanto dopo intense pressioni è stata offerta una timida regolamentazione straordinaria. Le consultazioni tramite telefono sono dunque state autorizzate, ma le videochat non sono state menzionate, ecco perché sotto questo aspetto ci muoviamo in una zona grigia. Agli psicoterapeuti che operano su delega è andata ancora peggio. Le consultazioni telefoniche durante la pandemia sono state incrementate da 240 minuti a soli 360 minuti ogni 6 mesi.

A differenza della Svizzera, stando alla Österreichische Bundesverband für Psychotherapie (associazione federale austriaca per la psicoterapia), il governo austriaco ha autorizzato i trattamenti psicoterapeutici per telefono e internet fin dall'inizio della pandemia. Queste prestazioni vengono inoltre rimborsate secondo le medesime condizioni delle terapie faccia a faccia.

La decisione del Consiglio federale, relativa alla riapertura completa anche per gli studi psicoterapeutici a partire dal 27 aprile 2020, ha portato sollievo almeno per una parte dei nostri membri. Un sondaggio lampo tra la base dei membri ha rilevato che molti psicoterapeuti hanno tuttavia dovuto far fronte a un crollo notevole delle entrate, perché i clienti per vari motivi hanno rinunciato a seguire la terapia. A questo argomento è stato dedicato un contributo separato nella presente newsletter.

Nonostante queste limitazioni massicce, abbiamo cercato di fare del nostro meglio e continueremo a rivendicare anche in futuro condizioni eque per i nostri membri.

Per concludere, sono particolarmente lieta di annunciare l'arrivo del nuovo membro del Comitato Kurt Roth. Molti di voi lo ricorderanno certamente, perché già qualche anno addietro è stato membro del Comitato. Dopo aver interrotto questa attività per diversi anni a causa dell'elevata mole di lavoro, è ritornato a rappresentare la nostra associazione. Cogliamo l'occasione per dargli un caloroso benvenuto! Alla pagina seguente trovate maggiori informazioni su Kurt Roth.

Cordialmente,

Gabi Rüttimann

Sondaggio lampo tra i nostri membri



La pandemia COVID-19 ha suscitato irrequietezza e preoccupazione per molti dei nostri membri. Anche dopo aver tentato di descrivere passo per passo il lockdown e le sue conseguenze per la psicoterapia, sono comunque rimaste domande e incertezze. A sostegno delle nostre rivendicazioni presso l'UFSP e per sondare l'opinione della base dei membri, abbiamo svolto un breve sondaggio. Trovate di seguito un riassunto dei risultati. [Continua...](#)

Piano di sicurezza dopo la conclusione del lockdown

Con la sospensione del lockdown, la Confederazione ha pubblicato un piano di protezione COVID-19 che funge quale direttiva per le associazioni e con esse gli istituti, le organizzazioni e le aziende. Per quanto concerne la psicoterapia, è stato nostro compito in quanto associazione elaborare un piano di protezione adattato e metterlo a disposizione dei membri. Per completezza pubblichiamo il piano di sicurezza anche nella presente newsletter. Esso è inoltre disponibile sul nostro sito. [Continua...](#)



COVID 19 – Linea dura dell'UFSP nei confronti delle psicoterapia delegata



La decisione dell'UFSP di aumentare le consultazioni telefoniche per la psicoterapia delegata, da 240 minuti a 360 minuti ogni 6 mesi, ha suscitato forti incomprensioni tra gli specialisti. Grande indignazione ha sollevato in particolare anche il trattamento diseguale degli psicoterapeuti rispetto agli psichiatri, i quali sono autorizzati a utilizzare le consultazioni telefoniche quasi senza limiti. Oltretutto, considerare i 360 minuti come un ampliamento dell'offerta è risultato incomprensibile per tutte le parti. [Continua...](#)



Un caloroso benvenuto nel Comitato ASP a Kurt Roth

Kurt Roth rappresenta per il Comitato ASP un sostegno altamente benvenuto, soprattutto in un periodo che prevede importanti trattative in relazione al modello della prescrizione. In qualità di direttore di una clinica, Kurt Roth vanta una pluriennale esperienza nel settore della sanità, in particolare anche per quanto concerne le trattative tariffarie con le casse malati e le autorità sanitarie. Nelle pagine seguenti potete scoprire di più sulla sua carriera. [Continua...](#)

Proseguono i lavori per il modello della prescrizione

Nonostante la crisi COVID-19, i lavori in vista dell'introduzione del modello della prescrizione per la psicoterapia proseguono. Le associazioni ASP, FSP e SBAP hanno creato il gruppo di lavoro "PsyTarif", il quale sta ora preparando le direttive e i colloqui con i vari partner tariffali per le trattative tariffali. Da parte dell'UFSP è stata segnalata la disponibilità per l'introduzione del modello della prescrizione. Finché sarà possibile mandare in porto il progetto, rimane però ancora molto lavoro da svolgere da parte di tutti gli interessati. [Continua...](#)



Termine per la conservazione della cartella clinica

A partire dall'1 gennaio è entrato in vigore il nuovo diritto in materia di prescrizione, che regola l'obbligo di conservazione delle cartelle cliniche per i medici. In base a questa modifica, la FMH ha da ora emesso la raccomandazione di conservare le cartelle cliniche per una durata di 20 anni. Per stabilire se ciò ha conseguenze anche sull'obbligo di conservazione per gli psicoterapeuti indipendenti, abbiamo pregato il nostro avvocato di chiarire questa domanda per noi. [Continua...](#)



Posizione dell'Alleanza per la salute in Svizzera rispetto alla salute psichica



L'Alleanza per la salute in Svizzera raggruppa circa 30 organizzazioni non profit. Questa alleanza si vede come piattaforma tra i settori specialistici della sanità, la politica e l'economia e si dedica alla promozione della salute. Durante lo scorso anno, all'interno di numerosi gruppi di lavoro sono state elaborate varie prese di posizione, fra cui un documento sulla salute psichica nell'ambito del quale ha collaborato anche l'ASP. Qui trovate un riassunto. [Continua in francese...](#)

Colophon:

Testi: Marianne Roth, Gabriela Rüttimann

Foto: Marianne Roth, iStock

Creazione: Marianne Roth,

Produzione: Ursula Enggist

Traduzione: Claudia Menolfi, Alessandro Arrigoni

© Associazione Svizzera delle Psicoterapeute e degli Psicoterapeuti ASP

Il contenuto della presente newsletter è protetto dal diritto d'autore. Tutti i diritti sono riservati.

Segretariato ASP, Riedtlistr. 8, 8006 Zurigo, tel. 043 268 93 00, asp@psychotherapie.ch



Scansionate il codice QR con uno smartphone per saperne di più sull'ASP.

Dichiarazione sulla protezione dei dati ASP

Leggendo la presente newsletter e visitando il nostro sito internet, si conferma di aver letto e compreso la nostra dichiarazione sulla protezione dei dati e di accettarne il contenuto.